



# Miscellanea

## IL GEN.C.A. GIUSEPPE CALAMANI - una vita al servizio del Paese

*Gli auguri dell'ANGET al Gen. C.A. Giuseppe CALAMANI, per il suo 100° compleanno..*

Il giorno 29 aprile 2019 il Gen. di C.A. Giuseppe CALAMANI, Presidente Onorario del nostro Sodalizio, ha compiuto 100 anni.

Da sempre figura di spicco fra gli Ufficiali del Genio prima e delle Trasmissioni poi, il Gen. CALAMANI ha ricevuto gli auguri del nostro Sodalizio portati dal Presidente Nazionale e dal Segretario Generale dell'ANGET nella sua abitazione.

Durante il piacevole incontro, il Gen. CALAMANI ha voluto ricordare i momenti salienti della sua vita di Ufficiale del Genio, interamente spesa al servizio del PAESE e delle Forze Armate.

Dopo l'Accademia Militare e la Scuola di Applicazione, fu comandato prima in Africa Orientale (110° Cp. Marconisti), poi quale Capo Centro Collegamenti di "Superlibia" e dal 2 febbraio 1943 del Comando della 1<sup>a</sup> Armata.

Prigioniero degli Inglesi, dal 13 maggio 1943 fu inviato a CASABLANCA (USA).

L'8 settembre 1943, aderendo al proclama del Re, collaborò con gli USA costituendo una Compagnia Costituzioni Linee con sede prima a CASABLANCA e poi a ORANO. Con questa Compagnia operò in MAROCCO e in ALGERIA e poi, dal novembre 1944, anche in ITALIA (NAPOLI e LIVORNO) e, inquadrato in un btg. USA, stese la linea telegrafica Passo FUTA - GONZAGA - VERONA.

Rientrato dalla prigionia, dal 1 agosto 1945 ha comandato la Compagnia del 501° Battaglione Guardie, a FALCONARA MARITTIMA, per scorta treni e, da Capitano, una Compagnia della Scuola del Genio, la 7<sup>a</sup> Cp. "Marconisti".

Dall'1 agosto 1948 ha prestato servizio presso l'Ufficio Operazioni del Comando della Divisione "Ariete"



*Il Gen. C.A. Giuseppe CALAMANI.*

e, dal 1950 al 1953, ha frequentato la Scuola di Guerra a CIVITAVECCHIA con periodo applicativo alla Divisione "Legnano" a BERGAMO.

Nell'ottobre dello stesso anno si è sposato con Franca BERENINI, figlia del Senatore AGOSTINO, penalista, Rettore dell'Università di PARMA e Ministro della Pubblica Istruzione dal 1917 al 1920.

Capo Sezione all'Ispettorato delle Trasmissioni e, poi, Comandante del 4° Btg. Trasmissioni (1956-1957), ha prestato successivamente servizio presso l'Ufficio Servizi di SME, prima come Ufficiale Addetto, poi come Capo Sezione Genio e Trasmissioni (1957-1961).

Dopo il corso valutativo alla Scuola di Guerra, ha assunto nel 1962, da Colonnello, il C/do della Scuola Specializzati delle Trasmissioni. Al termine, è rientrato allo SME come Capo Ufficio Ricerche e Studi.

Da Gen. di Brigata ha assunto il Comando delle Trasmissioni del V C.A. e, rientrato in Roma, quello di Vice Ispettore delle Trasmissioni e poi di Capo del II Reparto dello SME.

Da Gen. di D. ha Comandato la Divisione di fanteria CREMONA (1972-1973), poi ha assunto l'incarico di Ispettore per la Difesa NBC.

Promosso Gen. di C.A. alla fine del

1973, il 4 gennaio 1975 è divenuto Capo Ufficio del Segretario Generale del Ministero della Difesa ed il 24 agosto 1976 ha assunto la carica di Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa (Lattanzio e poi Ruffini) che lasciò nel marzo del 1978 per comandare, fino al 17 luglio 1980, la Regione Militare Centrale.

Dal 7 gennaio 1980 sino al raggiungimento dei limiti di età (29/04/1982), ha assunto l'incarico di Presidente del Consiglio Superiore delle FF.AA.

Il Gen. CALAMANI è stato Vice Presidente dell'UNUCI e poi Presidente dello stesso Sodalizio per 10 anni.

Dal 1985 al 1987 è stato Presidente dell'ANGET.

Dal 15 gennaio 1999 è stato Presidente del Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma, incarico lasciato dopo aver guidato il meraviglioso Raduno a TRIESTE nel 90° anniversario della Vittoria (2009). È decorato di Croce di Guerra al Valor Militare (Africa Settentrionale).

Al Gen. CALAMANI, un vero Gentiluomo, con una meravigliosa memoria dei fatti principali della storia del ventesimo secolo, il sentito doveroso ringraziamento anche da parte di tutto il Sodalizio per quello che ha fatto durante la Sua brillante carriera militare, operando sempre con capacità, lucidità e per l'opera svolta quale Presidente ANGET.

In particolare, Lo ringrazio per i lucidi consigli che ha sempre voluto offrirci e per l'esempio che ha dato a noi ed a tutto il personale del Genio e delle Trasmissioni anche nei momenti più critici della Sua vita.

Auguri e rallegramenti, Signor Presidente Onorario, da parte di tutti gli ANGETINI onorati e fieri di averla tra noi. 

*Il presidente nazionale dell'ANGET  
Gen.C.A. (ris) Carlo Mittoni*